

urbanistica

INFORMAZIONI

La nuova agenda per il futuro di **Milano** presentata dall'assessore all'urbanistica **Ada Lucia De Cesaris** contiene tre priorità: quella **ambientale ed energetica**, quella **sociale e dei servizi** e quella del governo dell'area metropolitana. Prove territoriali di **sostenibilità**: i saggi presentati convergono sulla necessità di **costruire possibilità** piuttosto che assetti. **Italia in viaggio, Genova** una città a rischio di fronte alla sfida della **post-metropoli** si misura con il nuovo **piano urbanistico**. Esperienze, pur timide ed episodiche; si sperimentano con l'**intercomunalità** come risposta al **taglio dei comuni**. Un **Network** che unisce le competenze degli enti che si occupano di **sostenibilità** ha intrapreso un percorso per delineare un contributo alla **strategia nazionale di adattamento al cambiamento climatico**.

241

Rivista bimestrale
Anno XXXX
Gennaio - Febbraio
2012
ISSN n. 0392-5005

€ 10,00

INU
Edizioni



Rivista bimestrale urbanistica e ambientale
dell'Istituto Nazionale Urbanistica
Fondata da Edoardo Salzano
Anno XXXX
Gennaio - Febbraio 2012
Euro 10,00

Editore: INU Edizioni
Iscr. Tribunale di Roma n. 3563/1995;
Roc n. 3915/2001;
Iscr. Ccfaa di Roma n. 814190.
Direttore responsabile: Paolo Avarello

Urbanistica Informazioni è una rivista in fascia A
nel ranking ANVUR, Agenzia Nazionale di Valutazione
del Sistema Universitario e della Ricerca

Direttore: Francesco Sbetti
Redazione centrale:
Ruben Baiocco,
Francesca Calace,
Marco Cremaschi,
Daniela De Leo,
Carolina Giaino,
Pierluigi Nobile,
Anna Laura Palazzo,
Stefano Pareglio,
Sandra Vecchiatti

Servizio abbonamenti:
Monica Belli (email: inued@inuedizioni.it)

Consiglio di amministrazione di INU Edizioni:
M. Fantin (presidente),
D. Di Ludovico (consigliere delegato),
F. Calace, G. Ferina.
Redazione, amministrazione e pubblicità:
Inu Edizioni srl
Piazza Farnese 44, 00186 Roma
tel. 06/68134341, 06/68195562,
fax 06/68214773, <http://www.inu.it>

Comitato scientifico e consiglio direttivo nazionale
Inu: Amante Enrico, Agnoletti Chiara, Cecchini
Domenico, Barbieri Carlo Alberto, Bobbio Roberto,
Centanni Claudio, Contardi Lucio, Corti Enrico, De
Luca Giuseppe, Dri Giorgio, Fantin Marisa, Gerundo
Roberto, Giudice Mauro, Leoni Guido, Lo Giudice
Roberto, Marini Franco, Nobile Pierluigi, Pagano
Fortunato, Piccinini Mario, Oliva Federico, Properzi
Pierluigi, Radocchia Raffaella, Rossi Francesco, Rota
Lorenzo, Talia Michele, Torre Carmelo, Trillo Claudia,
Savarese Nicolò, Stanghellini Stefano, Stramandinoli
Michele, Trombino Giuseppe, Ulrici Giovanna Viviani
Silvia, Comune di Livorno (Bruno Picchi), Provincia
di Ancona (Roberto Renzi), Regione Umbria (Luciano
Tortoioli)

Componenti regionali del comitato scientifico:
Abruzzo e Molise: Radocchia R. (coord.) raffaella_radocchia@yahoo.it, Chietini A., Carpicella V.
Basilicata: Pontrandolfi P. (coord.) pontrandolfi@unibas.it
Calabria: Fallanca C. (coord.) cfallanca@unirc.it, Teti M.A., Celani G.
Campania: Coppola E. (coord.) emanuela.coppola@fastwebnet.it
Emilia-Romagna: Simona Tondelli (coord.) Simona.tondelli@unibo.it, Vecchi L., Zazzi M.
Lazio: Nucci L. (coord.) lucianucci@iol.it, Giannino C., Contardi L., Cazzola A.
Liguria: Lombardini G. (coord.) g.lombard@tele2.it, Bolgiani P., Silvano S., Vergaro A.
Lombardia: Rossi I. (coord.) rossidel@tin.it, Imberti L., Campo E.
Marche: Rosellini G. (coord.) responsabile.utc@comune.rip.e.an.it, Piazzini M., Vitali G.
Piemonte: Saccomani S. (coord.) silvia.saccomani@polito.it.
Puglia: Torre C. torre@poliba.it, Rotondo F. f.rotondo@poliba.it, Reina A., Caiuolo D.
Sardegna: Zoppi C. (coord.) zoppi@unica.it, Madama V
Sicilia: Cannarozzo T. (coord.) terecann@unipa.it, Gabbate G., Trombino. G.
Toscana: Rignanese L. (coord.) l.rignanese@poliba.it, Pingitore L., Marchetta M., F. Caputo.
Umbria: Bruni A. (coord.) a.bruni@spoletoprogetti.com, Ghiglioni G., Bagnetti C., Guarnello R.
Veneto: Baiocco R. (coord.) baiocco@iuav.it, Bottaro M.

Foto in IV di copertina:
Guido Guidi, *Antonio Villano, 04_2001*, la foto è
tratta dal libro *A New View of the World* di
Guido Guidi.

Progetto grafico: Hstudio

Impaginazione: Ilaria Giatti

Fotocomposizione e stampa:
Duemme Grafica - Roma
Via della Magliana 71 00166 Roma
www.duemmegrafica.it



Associato all'unione stampa periodica italiana

Registrazione presso il Tribunale della stampa di
Roma, n.122/1997
Spedizione in abbonamento Postale Art. 2, comma
20/b, L. 662/96 - Roma

Abbonamento annuale Euro 50,00
Versamento sul c/c postale -16286007, intestato a
INU Edizioni srl: Piazza Farnese 44, 00186 Roma,
o con carte di credito: CartaSi - Visa - MasterCard.



Daniele Rallo, Luca Rampado Ingegnere-Urbanista (?)

Alla Associazione degli Urbanisti si rivolgono, con sempre più frequenza, iscritti agli ordini (architetti e ingegneri, ma non solo) con domande sulle competenze dei laureati in pianificazione. Ma si rivolgono anche iscritti ad altri settori, chiedendo se possono sottoscrivere strumenti urbanistici. Si tratta in prevalenza di giovani laureati - nuovo ordinamento - che non trovano risposte soddisfacenti dagli ordini di appartenenza né dalle università. L'AssUrb si trova ad assolvere un ruolo "sindacale" che, seppur implicito nel proprio Statuto, dovrebbe essere svolto proprio dagli Ordini. Con il presente articolo l'AssUrb vuole iniziare una serie di considerazioni che derivano da un dibattito interno al Consiglio Nazionale ma che non hanno alcuna pretesa di essere esaustive. Lo stesso rappresenta un contributo per iniziare una discussione pacata ma anche per aprire un tavolo del confronto senza pregiudizi.

Il problema delle competenze in materia urbanistica viene posto con insistenza dopo l'introduzione del Dpr 328/01. Il Decreto non modifica quelle che per legge erano le attività riservate ex-ante alle figure professionali pre-esistenti, tra cui quella di ingegnere, ma ha evidenziato che per occuparsi di pianificazione il professionista deve necessariamente iscriversi nella Sezione e nel Settore di appartenenza entro l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori.

Il Dpr ha regolamentato, per la prima volta conseguentemente alla riforma universitaria, la professione di urbanista attribuendogli specificità e caratterizzazioni professionali. Per la professione di ingegnere, ha provveduto non tanto ad istituire nuove figure (come nel caso dei Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori inseriti nell'Ordine degli architetti), bensì a redistribuire le competenze che la normativa già ad esso assegnava, dal Rd n. 2537 del 1925. Viceversa la professione di Pianificatore è stata "regolamentata", cioè è stata assegnata ad una definita figura professionale che deve superare un apposito esame

di stato e deve essere iscritta ad un Ordine. Più precisamente l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, Sezione A, Settore «Pianificazione territoriale» (per i laureati quinquennali e/o magistrali) o Sezione B, Settore «Pianificazione» (per i laureati triennali). Tale riforma tuttavia non ha creato una esclusiva "forte" ma sicuramente "tendenziale", in quanto lo stesso decreto ha previsto la salvaguardia delle posizioni precedentemente assunte o dei cd diritti acquisiti.

Per quanto riguarda le competenze attribuite al pianificatore la norma recita che esse sono le seguenti:

- la pianificazione del territorio, del paesaggio, dell'ambiente e della città;
- lo svolgimento e il coordinamento di analisi complesse e specialistiche delle strutture urbane, territoriali, paesaggistiche e ambientali, il coordinamento e la gestione di attività di valutazione ambientale e di fattibilità dei piani e dei progetti urbani e territoriali;
- strategie, politiche e progetti di trasformazione urbana e territoriale.

Tale elencazioni non sono riportate nelle elencazioni delle competenze né di Architetti né di Ingegneri. Una tale posizione è confermata dallo stesso Ordine degli Ingegneri (cfr. Firenze) che alla voce "Oggetto e limiti della professione di Ingegnere" afferma che il riferimento esclusivo rimane il Regio Decreto a cui rimanda: Gli artt. 51 e 52 non hanno alcun riferimento alla pianificazione territoriale o all'urbanistica. L'art. 51 specifica: "Sono di spettanza della professione di ingegnere il progetto, la condotta e la stima dei lavori per estrarre, trasformare ed utilizzare i materiali direttamente od indirettamente occorrenti per le costruzioni e per le industrie, dei lavori relativi alle vie ed ai mezzi di trasporto, di deflusso e di comunicazione, alle costruzioni di ogni specie, alle macchine ed agli impianti industriali, nonché in generale alle applicazioni della fisica, i rilievi geometrici e le operazioni di estimo.": L'art.52 recita: "Formano oggetto tanto della professione di ingegnere quanto di quella di architetto le opere di edilizia civile, nonché i rilievi geometrici e le operazioni di estimo ad esse relative. Tuttavia le opere di edilizia civile, che

presentano rilevante carattere artistico ed il restauro e il ripristino degli edifici contemplati dalla legge 20 Giugno 1909, n. 364, per l'antichità e le belle arti, sono di spettanza della professione di architetto; ma la parte tecnica può essere compiuta tanto dall'architetto quanto dall'ingegnere."

Non vi è nella norma fondante la professione di ingegnere alcun riferimento alla disciplina urbanistica. Lo stesso concetto è ribadito nel Dpr 328/2001 i cui contenuti non hanno alcun riferimento alla pianificazione territoriale e all'urbanistica. Il Dpr ha istituito due Sezioni dell'Albo, cui si accede con Esami di Stato distinti (la Sezione A per i laureati quinquennali e la B per i triennali) e tre Settori, cui sono attribuite le diverse competenze. Al settore "ingegneria civile e ambientale (sono attribuite) la pianificazione, la progettazione, lo sviluppo, la direzione lavori, la stima, il collaudo, la gestione, la valutazione di impatto ambientale di opere edili e strutture, infrastrutture, territoriali e di trasporto, di opere per la difesa del suolo e per il disinquinamento e la depurazione, di opere geotecniche, di sistemi e impianti civili e per l'ambiente e il territorio."

Non si vi è alcun riferimento alla pianificazione territoriale, mentre si introduce il concetto di pianificazione limitatamente alle opere edili ed infrastrutturali. Inoltre si precisa che restano immutate le riserve e le attribuzioni previgenti. Non essendo la pianificazione territoriale e urbanistica presente nelle attività professionali dell'ingegnere, (né tantomeno esclusiva come in più occasioni ribadito dalla Giurisprudenza del Consiglio di Stato), è ovvio che le attività assegnate agli ingegneri, ed ad essi riservate, siano esclusivamente quelle derivanti dalla norma fondante, E cioè quelle riferentesi alle opere edili, alle infrastrutture, agli impianti, ecc.

Tutto ciò che prima del Dpr non era espressamente assegnato ma che ora è attribuito ad altre figure, cioè al Pianificatore Territoriale, non può, per coerenza, che essere assegnato alle nuove figure professionali. La stessa offerta formativa proposta dalle Università di Ingegneria per il settore civile ambientale non contempla le discipline urbanistiche al suo interno, se non in rari casi.

In conclusione:

- visto che la pianificazione non era espressamente assegnata prima del Dpr 328/01 quale materia riservata all'ingegnere né ad altra professione, ma per buona prassi si poteva rivolgere in primis agli urbanisti, quali tecnici specificatamente competenti in materia secondo quanto espresso dalla sentenza del Consiglio di Stato 1087/1996;
- visto che il Dpr 328/01 ha solo redistribuito ciò che prima era esplicitamente

assegnato alle professioni protette (ivi compresa quella dell'ingegnere);

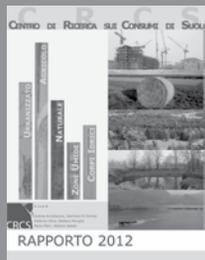
- visto che dopo l'approvazione del Dpr 328/01 la pianificazione è specifica competenza dell'iscritto al Settore Pianificazione Territoriale dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori;

appare evidente che l'attività di pianificazione territoriale e urbanistica sia esclusa dalle competenze dell'ingegnere iscritto alla sezione civile-ambientale per i laureati post Dpr

328/01.

Va inoltre considerato, ad ulteriore supporto di tale tesi, che la laurea in ingegneria civile-ambientale non consente l'iscrizione al Settore Pianificazione Territoriale dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori. La possibilità è invece lasciata al laureato in architettura (classe 4S e successive modifiche) previo però superamento del relativo esame di stato.

Novità editoriali



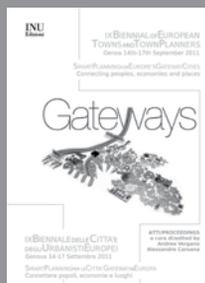
Rapporto 2012

a cura di Andrea Arcidiacono, Damiano Di Simine, Federico Oliva, Stefano Pareglio, Paolo Pileri, Stefano Salata



Gateways: atti della IX Biennale delle Città e degli Urbanisti Europei

a cura di Andrea Vergano, Alessandro Caruana



(In)certezze di Ricerca: atti del IX Convegno Nazionale della Rete Interdottorato in Urbanistica e Pianificazione Territoriale e Ambientale

a cura di Federica Benelli, Emanuela Biscotto, Sveva Brunetti, Daniela De Ioris, Maria Guida, Alessandra Nguyen Xuan

INU
Edizioni

rapporti

volumi

La BIBLIOTECA TASCABILE DI INU EDIZIONI

Il successo dei Tablet e degli eReader, unito a una maggior disponibilità di titoli, sta finalmente portando alla diffusione dei libri senza carta.

Anche **INU Edizioni**, ti offre la possibilità di acquistare i suoi titoli in formato pdf, a metà del prezzo di copertina, nelle migliori librerie digitali.

Cerca i titoli nel catalogo informatizzato di **INU Edizioni** ed acquista direttamente cliccando su **Biblet, bol, Ebook, Ibs, laFeltrinelli, MediaWorld, Ultima Books, DeaStore, Libreriauniversitaria, Webster, Libreria Rizzoli, Ebookizzati, Ebookvanilla.**
(e presto su molte altre librerie digitali)

SE
ESISTE
L'URBANISTICA
A COSA SERVE?

Paola Avarelli

un esempio

e+BOOK

Dimensione: 2,8 MB

Prezzo: 7,99 €

CARTACEO

Pagine: 104

Prezzo: 15,00 €

urbanistica

INFORMAZIONI



Guido Guidi, Lecce_INAcasa_1999